

ALBERTO GIOVANNI GERLI: RINUNCIO!

Appena due giorni addietro mezzo mondo bridgistico italiano salutava con gioia l'inserimento di **Alberto Giovanni Gerli** – l'Ingegnere – nella nuova compagine del **Comitato Tecnico Scientifico**, organismo a supporto del Governo per la gestione dell'epidemia da Coronavirus.

Io stesso mi sono congratulato con un articoletto rilevando che nella sua vita, già piena di molteplici interessi compreso il bridge, poteva anche mettere a frutto i suoi studi nell'interesse del Paese.

Nei due giorni seguenti l'amico Alberto è stato bersagliato, a volte anche quasi deriso, dalla stampa che riportava alcune sue previsioni sull'andamento dell'epidemia che, alla prova dei fatti, si sono dimostrate errate.

Tra l'altro, per amore di verità, alcune sue affermazioni erano riportate dagli organi di stampa in modo erroneo o incompleto così, di fatto, alterandone il senso.

Anche molti altri esperti, o presunti tali, nel corso di questi mesi hanno sbagliato analisi e previsioni ma nessuno di loro, a parte qualche articolo di poco conto, ha ricevuto un attacco così concentrato e violento come quello a cui abbiamo assistito in soli due giorni.

Probabilmente, a mio avviso, Alberto Gerli ha pagato due "colpe":

1. Essere un personaggio poco noto al grande pubblico, tra l'altro estraneo al mondo accademico;
2. Essere stato individuato, anche se non è provato, come uomo della Lega.

Personalmente ritengo che il Governo, tra l'altro sotto attenta osservazione dei media soprattutto di una certa parte politica, per assegnare incarichi di una certa delicatezza svolga una accurata indagine sulle personalità candidabili; pertanto, è altamente improbabile che non fosse al corrente delle previsioni "errate" e,

comunque, lo ha scelto per quella posizione: sarebbe incredibile se non avesse sottoposto la sua candidatura ad un approfondito esame.

Per quanto concerne il fatto che il suo nominativo sia stato caldeggiato dalla Lega è tutto da dimostrare e lo stesso Segretario leghista lo ha smentito minacciando anche querele; per quanto ne so, Alberto non è simpatizzante della Lega, benchè viva in Veneto, ed era attenzionato dal Governo già da qualche settimana.

Stupisce che, in tutto questo baillame, da parte del Governo non si sia alzata alcuna voce per difendere non tanto la persona ma la propria scelta: è stato davvero un errore di valutazione?

Nel tardo pomeriggio di ieri i media hanno diffuso la notizia che Alberto Giovanni Gerli, in considerazione delle pretestuose e aggressive polemiche, anche al fine di non nuocere all'attività del **CTS**, ha rinunciato all'incarico.

Questa rinuncia deve essergli costata tantissimo e non si sa se sia stata “spontanea” o “spintanea”; resta il fatto che, sia sotto l'aspetto umano che sotto quello professionale, gli è stato procurato un danno notevole non semplice da recuperare: di chi la responsabilità?

Sicuramente avrà vissuto due giorni tremendi passando repentinamente da una grande felicità ad una amara delusione: umanamente non si può che essergli vicino.

Non è difficile immaginare che, dopo la recente sconfitta nella corsa alla presidenza della **F.I.G.B.**, questa vicenda sia stata per lui una ancora più dura batosta: ma Alberto è giovane e brillante e si può essere certi che tornerà presto sulla breccia più agguerrito che mai.

Auguri Alberto!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 19 marzo 2021